

OGGI IL PREMIO LETTERARIO

# Un "Mondello" da Nobel l'occhio lungo sui vincitori

Sfida a tre fra Corsalini, Franzoso e Gentile  
Le edizioni con Grass, Lessing e Saramago

di **Eleonora Lombardo**

Precursore di tanti Nobel, ogni anno diverso e unico premio letterario in grado di unire l'Italia da Torino a Palermo: iniziano oggi alle 18 a Palazzo Branciforte gli appuntamenti del 45° Premio letterario internazionale Mondello, promosso dalla Fondazione Sicilia in collaborazione con il Salone del libro di Torino e realizzato con la Fondazione Circolo dei lettori di Torino e d'intesa con la Fondazione Premio Mondello e la Fondazione Andrea Biondo.

Il premio letterario, nato a Palermo nel 1975 intorno alla figura di Francesco Lentini, vanta la nomea di aver spesso anticipato il Nobel per la letteratura: sono ben sei i premiati che poi hanno ricevuto il famoso riconoscimento in Svezia: Josif Brodskij, Doris Lessing, Günter Grass, Octavio Paz, José Saramago, John Maxwell Coetzee, Seamus Heaney, Kenzaburo Oe.

Ma non solo Nobel: dal Mondello sono passati autori come Milan Kundera, Thomas Bernhard, Christa Wolf, Bernard Malamud, Kurt Vonnegut, Friedrich Dürrenmatt, Magda Szabó e tra gli italiani Stefano D'Arrigo, Achille Campanile, Alberto Moravia, Italo Calvino e Leonardo Sciascia; è uno dei primi premi inoltre a istituire la sezione "opera prima" assegnata nel corso degli anni ad autori che hanno poi consolidato la loro fama, come Valerio Magrelli, Aldo Busi, Edoardo Albinati e Tiziano Scarpa,

Merito del premio è quello di essersi evoluto negli anni, trovando nuovi spazi di comunicazione e di rappresentanza e scegliendo di

volta in volta una giuria capace di esprimere per ogni edizione una tendenza critica differente.

Per questa edizione, la giuria composta da Bianca Stancanelli, Gianluigi Simonetti e Massimo Onofri ha premiato nella sezione Autore italiano: la scrittrice di Recanati Giulia Corsalini con "La lettrice di Cechov" (Nottetempo), lo scrittore veneto Marco Franzoso con "L'innocente" (Mondadori) e il molisano Andrea Gentile con "I vivi e i morti" (Minimumfax).

«Il comitato scientifico era costituito da tre giovani che provengono da esperienze diverse del mondo della letteratura, tutti e tre con un interesse convergente verso la ricerca dello stimolante e del nuovo - dice Giovanni Puglisi, alla guida della giuria e presidente della Fondazione Premio Mondello - Credo che i tre autori vincitori rispecchino questo modo di intendere la letteratura, nella speranza che siano stati una scelta felice, stimolante per i lettori e i ragazzi».

La stessa giuria ha conferito il premio Critica letteraria a Raffaele Manica per "Praz" pubblicato da Italo Svevo, un saggio che ripercorre la vita e le opere dello scrittore e saggista, mentre il premio per l'autore straniero è stato assegnato a Torino, durante l'ultimo Salone del libro, dal giudice monocratico, quest'anno lo scrittore Giorgio Fontana, che ha deciso di attribuirlo allo scrittore irlandese Colum McCann. Dice ancora Puglisi: «Quest'anno siamo riusciti a portare a Palermo il giudice monocratico, l'anno prossimo speriamo, organizzando per tempo il calendario, di avere anche il vincitore della se-

zione autore straniero».

Nell'incontro di oggi pomeriggio si conosceranno meglio gli autori vincitori della sezione autore italiano e i loro tre romanzi accumulati tutti dal fatto di raccontare storie che toccano esperienze nevralgiche della contemporaneità. "La lettrice di Cechov" della Corsalini racconta la storia di Nina, una donna russa che arriva in Italia, lasciando in Russia l'amata figlia, e trova un impiego da badante, ma nel frattempo riscopre la sua passione per la letteratura frequentando la biblioteca dell'università dove ritroverà Cechov ma anche un uomo che potrebbe cambiarle la vita. «Ho letto quasi per intero l'opera di Luigi Pirandello» racconta la Corsalini «ho amato il pathos dei suoi drammi. Di recente, invece, ho letto con molto interesse le sue lettere a Marta Abba, in una di queste lettere Pirandello parla di Cechov, dice di sentirlo molto vicino, lo paragona a Leopardi per il sentimento doloroso della vita; il dolore di Leopardi, tuttavia, scrive, è "alto e pensato", Cechov invece non pensa, ma vive il dolore e lo sente in tutte le anime umane; questo "dolore pensato" forse è anche ciò che allontana Pirandello da Cechov».

È un mondo costruito in uno spazio dilatato, in un villaggio che diventa un ring esasperato quello nel quale si muovono i personaggi di "I vivi e i morti" di Andrea Gentili, un romanzo che sperimenta e mette alla prova i confini del genere stesso. «Anche se ambiente tutte le mie storie a Masserie di Cristo, non rappresento un luogo esistente ma uno spazio ignoto che

cambia e si riconfigura ogni volta - dice Gentili - Ho studiato filologia quindi il mio debito con la letteratura siciliana parte da Giacomo da Lentini per arrivare a Sebastiano Addamo del quale ho amato molto il romanzo "Violetta".

È invece una dichiarazione di speranza, di fiducia nel futuro affidato ai più giovani, quella del romanzo di Marco Franzoso "L'innocente", dove da una trama aspra, che tratta il tema dell'abuso sui minori, si arriva alla fiducia e alle forze buone che portano avanti il mondo. «Ho voluto scrivere un romanzo sull'ascolto. Un romanzo in cui gli adulti sono inadeguati e invece un bambino ce la fa da solo e aiuta il mondo degli adulti», racconta Franzoso, che ricorda la Sicilia come meta del suo primo viaggio da solo con il figlio di appena un anno e mezzo. «Avete dei giganti in letteratura, io ho piantato la scomparsa di Camilleri perché con la sua grazia è riuscito a superare il genere».

I tre autori si contenderanno domani, nella sede della Società siciliana per Storia patria, l'assegnazione del Super Mondello, decretato da 120 lettori indicati da 24 librerie scelte in collaborazione con la *Domenica del Sole 24ore*, e del Mondello Giovani, assegnato da una giuria composta da 180 studenti di 18 scuole siciliane.

Dice Raffaele Bonsignore, presidente della Fondazione Sicilia: «Con il Mondello, la Fondazione Sicilia riesce a portare a compimento una delle missioni più importanti, quella di avvicinare i giovani alla lettura, trasformandoli in giurati, negli artefici del Mondello Giovani, e che vengono a loro volta premiati per la migliore scheda critica. Ed è una gioia di anno in anno vederli sempre più interessati e motivati nel loro ruolo».

Durante la cerimonia di premiazione didomani, alla quale parteciperà Nicola Lagioia, direttore editoriale del Salone di Torino, verranno premiati anche i tre studenti vincitori del Premio alla Migliore motivazione.

▲ Ieri Premio Mondello 1984 Pippo Baudo conduttore della cerimonia con il regista Luca Ronconi Sotto, l'edizione 1978 con il premio allo scrittore cecoslovacco Milan Kundera

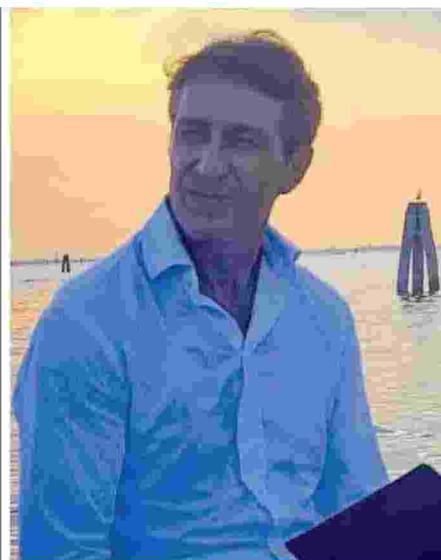
**La Fondazione Sicilia**  
**"La missione è avvicinare i giovani alla lettura trasformandoli in giurati"**



**I romanzi in lizza per il SuperMondello da "La lettrice di Cechov" a "I vivi e i morti" e "L'innocente"**



Giulia Corsalini autrice de "La lettrice di Cechov"



Marco Franzoso, autore de "L'innocente"

